

«All'interno del Piano Marshall il rilancio dei centri storici deve avere un ruolo primario»

Rudy Collini, vicepresidente di Uniascom provincia di Varese, si rivolge alla Regione: «Stiamo perfezionando un sistema di rilevamento delle presenze nelle nostre città che potrà contribuire alla ripresa economica economico del Varesotto»

VARESE 6 OTTOBRE 2020 Ricucire, proteggere e costruire: alle parole chiave pronunciate dal presidente della Camera di Commercio (**Fabio Lunghi**), il vicepresidente vicario di Uniascom provincia di Varese (**Rudy Collini**), ne aggiunge altre tre, quelle lanciate dal presidente nazionale di Confcommercio Imprese per l'Italia (**Carlo Sangalli**): «Intelligenza, resilienza e sicurezza».

Il Piano Marshall voluto da Regione Lombardia e presentato a Varese ai sindaci e al mondo dell'economia e dell'impresa del Varesotto, per Collini diventa il punto di partenza utile a indicare al Governatore lombardo un'ulteriore strada da seguire. Quella del recupero e della valorizzazione dei centri storici e delle periferie, al quale Confcommercio provincia di Varese può dare il proprio concreto contributo grazie a un progetto di rilevamento delle presenze unico in Italia.

«Confcommercio provincia di Varese, insieme a Vodafone, sta mettendo a punto un sistema che ci consentirà di avere il dettaglio giorno per giorno, suddiviso in sei fasce orarie, con la possibilità di analisi via per via, del numero di lavoratori, turisti (stranieri e italiani), visitatori e residenti, il tutto nel totale rispetto della privacy. Una rivoluzionaria tecnologia di monitoraggio e osservazione del territorio che potrà contribuire al rilancio delle nostre città, anche all'interno del Piano Marshall».

Il cuore pulsante delle città

Collini accoglie con grande favore lo stanziamento regionale di 160 milioni di euro per la provincia di Varese: «Si tratta di un segnale tangibile, molto importante per rimettere in moto le opere e i cantieri e necessarie a ridare slancio alla ripresa della nostra provincia». Un contesto nel quale il vicepresidente vicario di Uniascom Varese chiede al Pirellone «un'attenzione particolare anche centri storici e alle periferie, ovvero al cuore pulsante di città e paesi, luoghi di aggregazione dal punto di vista sociale e di primaria importanza per l'economia». Aggiunge Collini: «Il terziario (40mila imprese in 138 Comuni) rappresenta infatti un valore insostituibile e assoluto: un centro abitato senza vetrine muore, diventa meno sicuro e potrebbe rendere meno strategici gli investimenti sulle infrastrutture».

Sicurezza e accoglienza

Una consistente fetta dei fondi previsti dal Piano Marshall per il Varesotto è formata dal potenziamento delle infrastrutture ferroviarie. «Si getteranno le basi per creare un maggiore indotto e in un simile contesto, fatto di milioni di persone che arriveranno e attraverseranno il nostro territorio, i centri storici e i rioni dovranno essere più accoglienti, più pronti a cogliere le nuove opportunità. Perché ciò avvenga tutti assieme, a partire dalle amministrazioni comunali che avranno da gestire 38,4 milioni di euro in fondi regionali, dovremo investire nella creazione di luoghi sicuri, in grado di favorire l'arrivo delle persone e delle famiglie per visite brevi o per periodi più lunghi (ben vengano perciò i 100mila euro per la promozione e lo sviluppo turistico)».

Pronti a collaborare

Confcommercio provincia di Varese è pronta a collaborare con le amministrazioni, mettendo anche disposizione le indicazioni che la piattaforma di rilevamento delle presenze, in fase di completamento, fornirà. Conclude Rudy Collini: «Avremo una serie di dati certificati che potranno consentire delle analisi mirate, utili alla pianificazione di interventi ad hoc in ogni diversa realtà».